

informamuse



Comunicare in mano al target

In Italia la penetrazione degli smartphone tra i cellulari è prossima al 50% e le previsioni parlano di una crescita esponenziale nei prossimi mesi.

Lo smartphone è uno strumento diverso: telefona, ma fa anche molte più cose. E' utile, come nessun altro "strumento" è stato utile nel passato. Raduna in sé una serie di mezzi e strumenti che in passato erano faticosi, dispendiosi o semplicemente impossibili.

Binocolo, calcolatrice, computer, macchina fotografica, videocamera, bussola, planetario, livella, righelli, cinema, musica, libri, riviste, web, orologio atomico, mappe stradali, mappe planetarie, mappe siderali, video e audio connessioni gratis e senza limiti di tempo, notizie in tempo reale, chat etc etc etc.

Le application per smartphone, chiamate "app" sono opere culturali multimediali su argomenti ed utilità che spaziano dalla livella a bolla alla bussola, al libro interattivo al trailer cinematografico, al gioco, alla guida d'arte, all'esplorazione culturale. Le app devono essere utili oltre che belle, hanno l'obbligo di essere appassionanti per non essere rapidamente eliminate dalla memoria dello smartphone. Si tratta di una nuova forma di utility communication che è obbligata ad attingere a tutte le arti sviluppate nella storia dell'uomo per poter essere di appeal. Lo smartphone allora non deve essere considerato come un vecchio media (radio, televisione, stampa, affissione) perchè entrando nelle tasche non c'è più niente da mediare; è piuttosto una piattaforma di comunicazione che solo la creatività può limitare, in cui il possessore di smartphone concede al comunicatore lo spazio nel proprio telefono (e quindi nella propria vita) solo se quest'ultimo offre davvero utilità concreta (strumentale o d'intrattenimento). La sfida è: vuoi davvero che ti veda e ti compri? Allora sii davvero utile!

Così come il web ha aperto l'accesso immediato alla promozione world wide di ogni soggetto economico interessato a farsi conoscere, le app per smartphone alzano il livello dell'asticella comunicazionale ponendo una sfida ai brand commerciali: saranno in grado di arricchire la relazione commerciale con il consumatore con utilità oltre che con bellezza e status symbols?

Non ci sono limiti alla creazione: se prima bastava una foto per fare una campagna adv, oggi servono prodotti multimediali d'avanguardia. Sarà certo più difficile e creativamente impegnativo ma per chi interpreterà il nuovo mondo i premi sono preziosi: entrare nella vita quotidiana del target ed espanderne il numero fino a ricomprendere (potenzialmente) la popolazione planetaria.

Questa è la vision di Informamuse Srl, spin off dell'Università di Palermo, fondata nel 2009 dal Prof. Antonio Gentile.

www.informamuse.com